

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it
Vera Fisogni v.fisogni@laprovincia.it

Il turismo è industria Ora la grande sfida è creare valore stabile

La ricerca. Nel focus dello Studio Tettamanti di Como punti di forza e potenziali fragilità delle aziende «Stagionalità e frammentazione tra le debolezze»

COMO
MARIA GRAZIA GISPI

«L'industria del turismo lariano ha chiuso il ciclo della crisi e oggi mostra margini, leva e liquidità in assetto "normale", sostenuto da domanda estera vivace, in particolare a Como, e da una filiera più digitale e diversificata - è la sintesi di Giovanni Casartelli della recente ricerca "Turismo nei numeri" - gli elementi da presidiare rimangono tassi, stagionalità, frammentazione dimensionale e la capacità di trasformare la crescita di flussi in valore operativo e patrimoniale stabile».

Condotta dallo Studio Ramiro Tettamanti Associati, "Turismo nei numeri" è stato un lavoro corale che si è avvalso della collaborazione di Paolo Casciato con l'obiettivo di leggere attraverso dati certi la realtà dell'industria turistica del Lario.

Numeri e opinioni

«Meno opinioni, più evidenze; meno rumore, più scelte -

è la finalità degli autori - mettiamo a disposizione un punto di vista professionale basato su numeri, rischi e leve di crescita del sistema turistico, con una bussola orientata ai risultati: marginalità, solidità finanziaria, governance. Non è un esercizio accademico: è uno strumento di lavoro».

Perché se i numeri raccontano di una rotta percorsa a gonfie vele dalle imprese del turismo del territorio, è anche vero che la rotta va governata.

Soprattutto perché la crescita è stata veloce. «Sul territorio lariano la filiera pesa in modo significativo sul tessuto economico e la ripresa 2022-2024 è stata concreta - prosegue Giovanni Casartelli - Como nel 2023 conta circa 1,43 milioni di arrivi, corrispondono all'8,2% degli arrivi turistici della Lombardia, con una domanda straniera all'85%. Gli occupati, tra Como e Lecco sono circa 31mila pari a circa l'11% della forza lavoro».

Risulta in crescita il peso

dell'extralberghiero: tra il 2018 e il 2023 la tipologia di ospitalità non iscritta nell'ambito degli hotel è cresciuta del +18% per numero di presenze. Nel 2023 l'insieme dell'alberghiero è stato del 57% rispetto al totale delle strutture di accoglienza. L'extralberghiero ha raggiunto il 43%. «Si tratta di una conformazione coerente con le strategie di destagionalizzazione e di esperienzialità spinta - osserva Giovanni Casartelli - infine, in chiave di governance: nel triennio post-Covid il 22% delle imprese turistiche ha cambiato assetti, per esempio c'è stato l'ingresso di manager esterni, si sono effettuati aumenti di capitale, patiti di famiglia e holding. Si tratta di segnali di managerializzazione e di maggiore apertura finanziaria delle imprese».

Equilibrio

Nel complesso quindi le aziende lariane del turismo sono pronte, si trovano in un buon equilibrio economico-



Gadget turistici in un'edicola nel centro di Como

finanziario, ma con fragilità selettive per sotto-segmento e modello di business. I numeri di bilancio 2023-2024 rilevati da "Turismo nei numeri" dicono che la "media" è solida, ma la dispersione tra cluster, ovvero tra ospitalità offerta dal sistema alberghiero rispetto ai servizi mezzi-intensivi, la dimensione delle strutture e la stagionalità, impone una grande attenzione gestionale.

Si aprono delle opportunità: per quanto riguarda la destagionalizzazione è possibile perseguirla con prodotti esperienziali ad alto valore nell'ambito outdoor, cultura,

wellness, bleisure, viaggi che combinano affari e tempo libero.

C'è anche un vantaggio dato dalla posizione di confine e quindi una possibile integrazione transfrontaliera per allungare la stagione.

Inoltre esistono strumenti di finanza agevolata per accelerare gli investimenti nelle innovazioni "verdi" e digitali. Infine, suggeriscono gli autori di "Turismo nei numeri", serve proseguire con la managerializzazione e la costruzione di reti per aumentare le competenze e stabilizzare i margini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri e tendenze di un settore in crescita

Come leggere i bilanci delle imprese turistiche e come trasformare numeri e tendenze in decisioni operative per imprese e territori: per rispondere a queste e altre domande è stato realizzato "Il turismo nei numeri. Bilanci, finanza e prospettive delle imprese turistiche", guida pratica per imprese, professionisti e amministratori che operano nella filiera turistica, firmato dal commercialista Giovanni Casartelli dello Studio Tettamanti di Como con la collaborazione di Paolo Casciato, giornalista.

Nel 2023 la spesa dei visitatori internazionali in Italia ha raggiunto 61,5 miliardi; sul Lago di Como si stimano 4,8 milioni di presenze nel 2023. L'analisi campionaria tra il 2018 e il 2024 mostra Ebitda medio tornato su livelli 22-23% e leverage in rientro: un miglioramento nella gestione del debito rispetto al risultato operativo. Questo è un segnale di minore rischio finanziario e maggiore sostenibilità dell'indebitamento aziendale.

Emerge anche che a Como la permanenza media è salita a quasi 3 giorni (nel 2021) rispetto a meno di due giorni e mezzo nel 2019. «Sul Lario la questione non è come aumentare il numero dei turisti, ma piuttosto come realizzare un turismo meglio governato» sostiene l'autore. **M. Gis.**